



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A. MARTINI" - SCHIO

sede amministrativa : Via Pietro Maraschin, n° 9 - 36015 SCHIO (Vicenza) - ITALIA

☎ 0445 / 523118 fax 0445 / 525132 - C.F. 92002080247

E-mail: segreteria@martini-schio.it

sito internet : www.martini-schio.it

LICEO ARTISTICO

Via P. Maraschin, n° 9 - 36015 SCHIO (VI)

☎ 0445 / 523118 fax 0445 / 525132

LICEO SCIENZE SOCIALI

Viale Petitti di Roreto, n° 15 - 36015 SCHIO (VI)

☎ 0445 / 524455 Fax. 0445/532090

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI STIPULA

Il giorno 14 maggio 2015 alle ore 12.30 nel locale della Presidenza del Liceo Artistico in via Maraschin 9,

VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 27 febbraio 2015;
ACCERTATO che i Revisori dei Conti hanno espresso la certificazione di compatibilità finanziaria in data 30/04/2015;

VIENE STIPULATO

Il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Prof Francesco CRIVELLARO

PARTE SINDACALE

Prof. FOGAGNOLI Roberto

RSU Prof. ssa LOSAVIO Lucia

Sig.ra Ass. Tecnico FABRIS Cristina

SINDACATI FLC/CGIL.....

SCUOLA CISL/SCUOLA.....

TERRITORIALI UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL.....

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2014/2015.
3. - Gli effetti economici della presente contrattazione valgono dal 01.09.2014 al 31.08.2015;
- Gli effetti regolamentari decorrono dalla data odierna e restano in vigore fino alla stipula di nuova contrattazione, salvo diverse e nuove disposizioni di Legge.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.

4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.
2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;

2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale online, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro .
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale le sale docenti dell'Istituto con possibilità di uso del PC e delle periferiche e della fotocopiatrice mediante scheda precaricata con n. 400 copie. Per le Assemblee possono essere usate l'aula magna dell'Artistico e l'aula multimediale del Sociale, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.

4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per sede, e n. 1 unità di personale amministrativo della sede centrale saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25,30 minuti per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Ore eccedenti personale docente

1. La disponibilità dei Docenti ad effettuare ore eccedenti va indicata nel quadro orario settimanale.

Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 14 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
 - d. graduatoria interna
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
 4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
 5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

TITOLO QUARTO – CONTRATTO INTEGRATIVO PER DOCENTI PART-TIME

1. Per la collocazione temporale dell'orario, il Dirigente Scolastico terrà annualmente conto delle richieste avanzate dai docenti, fatta salva l'autonomia decisionale del Collegio Docenti in materia di programmazione dell'attività didattica, di cui all'art. 5 del DPR 275/99, delle correlate attività e dei vincoli organizzativi e logistici che ne discendono.
2. Sulla base della programmazione plurisettimanale dell'attività didattica stabilita dal Collegio Docenti, l'orario settimanale del docente può subire oscillazioni nella misura massima di 2 ore settimanali rispettando complessivamente la media della durata del numero settimanale di ore stabilito dal contratto individuale.
3. I docenti a tempo parziale possono essere incaricati dalle attività aggiuntive d'insegnamento aventi carattere continuativo, qualora non vi siano docenti a tempo pieno disponibili ad assumere l'incarico.
4. La prestazione di servizio in regime di part-time non fa venir meno gli obblighi di lavoro di cui all'O.M. n. 446 del 22.07.1997 relativi alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni, ai rapporti individuali con le famiglie (art.27 comma 1 punto 2 del C.C.N.L. 24.07.2003) e alla partecipazione alle riunioni del Collegio dei Docenti e delle sue articolazioni, ivi compresa l'attività di programmazione e di verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini intermedi e finali (art.27 comma 1 punto 3 lettera a del C.C.N.L. 24.07.2003).
5. Per quanto attiene alla partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe e del collegio docenti il tetto delle 40 +40 ore annue (art.27 comma 3 lettera b del C.C.N.L. 24.07.2003) andrà determinato in misura proporzionale all'orario di insegnamento stabilito.
6. Appena licenziato dal Collegio Docenti il calendario annuale delle attività collegiali, sarà cura dei docenti a tempo parziale concordare con il Dirigente Scolastico il piano di impegni individuali coerente con il monte ore dovuto. Nelle more dell'approvazione del piano annuale delle attività collegiali i docenti a tempo parziale sono tenuti a presenziare a tutti gli eventuali incontri dei Consigli di classe, salva autorizzazione contraria del Dirigente Scolastico.
7. Rimane l'obbligo riguardo allo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione (art. 27 comma 1 punto 3 lettera c del C.C.N.L. 24.07.2003).

8. I docenti nei limiti stabiliti dai commi 4 e 5 del presente articolo sono tenuti a partecipare alle attività collegiali previste dal piano di impegni individuali di cui al comma 6 anche se fissate in giornate diverse da quelle di lezione.
9. E' consentito l'esercizio di altre prestazioni di lavoro che non arrechino pregiudizio alle esigenze di servizio e non siano incompatibili con le attività d'Istituto nei limiti ed alle condizioni di cui all'art. 4 dell'O.M. 446/97. Sussiste, in ogni caso, l'obbligo di comunicare al Dirigente Scolastico, entro 15 giorni, l'eventuale inizio di altra attività (art.1 co. 58 L.662 del 23.12.1996 e art. 53 d.lgs 165/2001)

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 15 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
 - f. eventuali contributi dei genitori

Art. 16 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
 - Risorse fisse in base alle Intese contrattuali gestite tramite cedolino unico (importi lordo dip.te):

a. Attività sportiva (2014/15)	€ /
b. Ore eccedenti (2014/15)	€ 2.638,63
 - Risorse variabili gestite tramite cedolino unico (importi lordo dipendente):

c. Attività sportiva (avanzo aa.pp.)	€ 16.142,49
d. Ore eccedenti (avanzo aa.pp.)	€ 1.202,12
e. Aree a rischio (art.9 CCNL 29/11/07) (avanzo a.p.)	€ 333,75
 - Fondi gestiti tramite nel P.A. (importi lordo stato):

f. Corsi di recupero (avanzo aa.pp.)	€ 8.877,62
--------------------------------------	------------

* In caso di indisponibilità a tenere corsi da parte dei docenti interni la somma sarà destinata a retribuire docenti esterni.

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 17 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 18 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

2. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 16, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.

Le risorse del Fondo d'Istituto (lordo dipendente) dell'a.s. 2014/2015 sono determinate come segue:

a. Assegnazioni FIS a.s. 2014/15 (acconto+saldo)	€	46.699,76
b. Assegnazione FF.SS. (nota MIUR)	€	3.439,14
c. Assegnazione IS (nota MIUR)	€	2.296,07
d. Somma non utilizzata FIS aa.pp.	€	12.912,12
e. Integrazione MOF art. 7 ATA(intesa del 2/10/2014)	€	681,85

Totale € 66.028,94

Art. 19 – Stanziamenti

1. Le disponibilità finanziarie vengono così stanziare:

a. Quota per Funzioni strumentali docenti	€	3.439,14
b. Quota per incarichi specifici ATA	€	2.296,07
c. Integrazione art. 7 ATA	€	681,85
d. Compenso spettante al DSGA per indennità di Direzione-parte variabile a carico FIS-	€	3.330,00

Resto da contrattare € 56.281,88

e. Fondo riserva	- €	302,44
------------------	-----	--------

Resto € 55.979,44

- f. Compensi da suddividere in base all'organico di diritto che risulta composto da:

22 A.T.A. e 64 Docenti = **€ 55.979,44**

QUINDI

f.1) Budget per A.T.A. pari al 25,58%	€	14.319,54
f.2) Budget per DOCENTI pari al 74,42%	€	41.659,90

2. RIPARTIZIONE del BUDGET F.I. per i DOCENTI: € 41.659,90 + € 3.439,14 (FS)

€ 45.099,04 lordo dipendente

Premesso che le ore di Insegnamento o di non insegnamento nei singoli Progetti del P.O.F. sono riportate nelle schede che riassumono il P.O.F. conservate agli atti, la ripartizione è la seguente:

a.	Per attività di insegnamento e non nei Progetti del POF		= €	11.007,50
b.	Flessibilità	ore 120	x 17,50 € = €	2.100,00
c.	Per attività non di insegnam. indic. dal Coll. Doc.	ore 938	x 17,50 € = €	16.415,00
d.	Per attività di collaborazione col D.S.	ore 226	x 17,50 € = €	3.955,00
e.	Per docenti nominati Funzioni Strum. al POF	ore 200	x 17,50 € = €	3.500,00
f.	Per Corsi Recupero: vedi Nota			
g.	Per sportelli	ore 232	x 35,00 € = €	8.120,00
h.	Resto		= €	1,54
			Totale	€ 45.099,04

Nota: Per i corsi di recupero vi è una disponibilità di € 8.877,62 dovuta all'avanzo degli anni precedenti.

3. Le attività e le condizioni per l'attribuzione dei compensi accessori ai Docenti sono riportate nell'allegato "A".

4. RIPARTIZIONE del BUDGET: F.I. per A.T.A.:

€ 14.319,54 + 2.296,07 (IS) + 681,85 integrazione art. 7 = **lordo dipendente € 17.297,46**

a.	Per attività diretta e indiretta nei Progetti POF	€	1.250,00
b.	Per attività varie	€	12.447,46
c.	Per Funzioni Aggiuntive A.T.A.	€	3.400,00
d.	Per integrazione art. 7 (sett/dic. 2014)	€	200,00
e.	Riserva	€	/
	Totale	€	17.297,46

5. Le attività e le condizioni per l'attribuzione dei compensi accessori al personale A.T.A. sono riportate nell'allegato "B".

6. Col fondo di riserva di cui al precedente punto 1, c possono essere retribuite le ore del personale docente e le ore di attività del personale A.T.A. che si dovessero rendere necessarie per fatti imprevisti. Se non utilizzato, il Fondo di Riserva confluisce nella dotazione finanziaria dell'anno successivo.

7. MODALITA' di EROGAZIONE:

a. Le retribuzioni forfetarie sono rapportate ai mesi di servizio: 12 mesi = 100 %

b. Le retribuzioni forfetarie sono riconosciute in proporzione alla realizzazione degli obiettivi assegnati.

c. Tutte le attività vanno auto dichiarate e/o certificate dai rispettivi referenti o coordinatori mediante relazione finale o appositi moduli da presentare al D.S. entro il 10 giugno.

d. Le attività di cui ai punti 1-2 e 3 dell'allegato "A" saranno retribuite in proporzione ai budget dei singoli punti, in caso di incapienza.

- e. Retribuzione ore aggiuntive di insegnamento: € 35,00 lordi; € 50,00/h lordi per corsi di recupero comprensivi delle verifiche (C.M. 92 del 05.11.2007 e successive).
- f. Retribuzione ore aggiuntive non di insegnamento: € 17,50 lordi.

Art. 20 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti, a seguito di presentazione della relazione finale sull'attività svolta.

Art. 21 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 5, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 22 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - anzianità di servizio
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate per il 100% a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - € 700,00 (lordo dipendente) per n. 2 unità di personale amministrativo
 - € 400,00 (lordo dipendente) per n. 5 unità di collaboratori scolastici

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 23 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 24 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.
2. Al RSPP, se interno, compete un compenso pari a € 1.050,00 lordi, per il quale si attingerà ai fondi appositamente assegnati dal MIUR.
Le ore di lezione nei corsi specifici per la sicurezza sono retribuite a parte.

Art. 25 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - Referente interno sicurezza
 - addetto al primo soccorso
 - addetto prevenzione incendi
 - addetto prove di evacuazione
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 26 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 19, comma 1, c) del presente testo.
2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 27 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

TABELLA DELLE ATTIVITA' DA RETRIBUIRE AI DOCENTI COL FONDO DI ISTITUTO

AI SENSI DEL C.C.N.L. SOTTOSCRITTO IL 07-10-07 ART. 88 PER A.S. 2014/15 e delle sequenze contrattuali successive: BUDGET = € 45.099,04 lordo dipendente

A) Le attività qui elencate sono retribuite con Euro 17,50 lordi per ora.

TITOLO ATTIVITÀ (C.C.N.L. ART. 88)	DESCRIZIONE ATTIVITÀ E INCARICHI (individuati dal Collegio Docenti)	PARAMETRI DI CALCOLO DELLA RETRIBUZIONE (contrattazione d'Istituto)	PERSONE COINVOLTE O UNITA' DI RIFERIMENTO	ORE PRO CAPITE	TOTALE ORE PREVISTE	SPESA EURO
1) Flessibilità organizzativa e didattica (comma 2a)	1. Viaggi con pernottamento in Italia e all'estero	ore 2 forfettarie per ogni notte	40	2	80	
	2. Per servizio sulle 2 Sedi del Liceo Um.Ec.Soc.	2 ore forfettarie; I Docenti Part Time sono ridotti in proporzione	15	2	30	
	3. Docenti responsabili di viaggi con pernottamento	Ore 1 forfettarie.	10	1	10	
				TOTALE	120	2.100,00
2) Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (comma 2d)	1. Partecipazione ai lavori di Commissioni compresi esami di idoneità/integrativi, escluso orientamento. 2. Partecipazione alle riunioni convocate dal D.S.	Ore effettive fino ad un massimo complessivo per partecipazione anche a più commissioni di 10 ore pro-capite; su dichiarazione controfirmata dal coordinatore della Commissione o dal D.S. Esclusi Docenti F.S.	Tutti i docenti	Max 10	250 (su base storica)	
	3. Coordinamento consigli di classe;	Ore 10 forfettarie per ciascun docente coordinatore delle classi non finali. Ore 15 forfettarie per docente coordinatore delle classi finali.	27	10	270	
	4. a) coordinatori di Comm. e Dipart. (escluse Funz.Strum.)	Ore 2 pro capite se fatte almeno 3 riunioni	8	15	120	
			20	2	40	
	5. Attività di tutor ai docenti in anno di formazione e prova o frequentanti l'Università e per T.F.A.	Ore 2 annue forfettarie a ciascun docente Tutor.	8	2	16	
	6. Impegni di collaborazione col coordinatore di Classe e/o di Dipartimento certificati dal medesimo	Ore 2 forfettarie, se fatti almeno 3 riunioni	35	2	70	
				TOTALE	766	13.405,00
3) Ogni altra attività deliberata nell'ambito del P.O.F. (comma 2K)	1. Docenti Impegnati nella sicurezza(escluso R.S.P.P.); a) referenti interni alla sicurezza b) figure sensibili: addetti antincendio, 1°soccorso ed evacuazione c) R.L.S. (ATA) (per memoria)	a) ore 8 forfettarie per ciascuno b) ore 5 ciascuno forfettarie in tutte e 3 le sedi. c) vedi allegato "B"	3 6 ==	8 5 ==	24 30 ==	
	2. Sedute del Comitato Valutazione;	Ore effettive di seduta come da verbale.	4	2	8	
	3. Sostituti dei collaboratori del D.S.;	Ore 10 forfettarie per Art. e Soc.	2	10	20	
	4. Partecipazione a corsi di aggiornamento professionale-didattico e formazione approvati dal Collegio od organizzati dall'Amministrazione Scolastica o da Enti Pubblici, o da Associazioni Professionali aventi rapporto diretto con la professionalità e svolti senza esonero. Esclusi quelli obbligatori per la sicurezza.	Ore 1 ogni 3 ore cumulative di frequenza di corsi di aggiornamento	Tutti i docenti	a consuntivo (previsione su base storica)	80 (su base storica)	
	5. Formulazione orario sede sociale	Ore 5 forfettarie.	2	5	10	
				TOTALE	Tot. 172	€ 3.010,00

4) Attività di collaborazione con il D.S. (comma 2f)	1) Coordinamento delle sedi dell'Istituto: a) liceo Artistico b) liceo Scienze Um.Ec.Soc.	Ore 76 forfettarie Ore 130 forfettarie	1 1	76 130	76 130	
	2) Sostituzione del D.S. quando è formalmente assente, comprese ferie	Ore 20 forfettarie.	1	1	20	
				TOTALE	226	3.955,00
5) Docenti incaricati a svolgere le Funzioni Strumentali al P.O.F. (C.C.N.L. art. 33)	1. GESTIONE P.O.F. e sostegno ai Docenti (R.G. e L.L); 2. Sostegno agli studenti x assemblee (D.F.E.); 3. Sostegno per integrazione H (V.M. e Z.F.); 4. Sost. Stud. e Doc. per Ed. Motoria (V.P.); 5. Orientamento sociale (M.Z. e O.E.)	ore 30 forfettarie ciascuno ore 10 per L.Um.Ec.Soc. forfettarie ore 30 forfettarie ciascuno ore 20 forfettarie ore 40 forfettarie	1 1 2 1 2	30 10 30 20 40	30 10 60 20 80	3.500,00
				TOTALE	200	
				TOTALE	1.484x17,50€=	25.970,00

B) Attività di insegnamento e non insegnamento nei Progetti del P.O.F: 2014/15 (comma 2b)
(ins. h. 36, non ins. h.557)

€ 11.007,50

C) Per sportelli: (35 €/h)

€ 8.120,00

Resto € 1,54

BUDGET TOTALE

€ **45.099,04**

N.B. : Per i Corsi di Recupero vi è una disponibilità di € 8.877,62, dovuta all'avanzo di anni precedenti (vedi art. 16, punto 2 del Contratto Integrativo d'Istituto).

NOTE:

1. Le retribuzioni forfettarie sono rapportate ai mesi di servizio: 10 mesi = 100% (da settembre a giugno)
2. Le retribuzioni forfettarie sono riconosciute in proporzione alla realizzazione degli obiettivi assegnati.
3. Tutte le attività vanno autodichiarate e/o certificate dai rispettivi referenti o coordinatori mediante relazione finale o appositi moduli da presentare al D.S. entro il 15 giugno.
4. Le attività di cui ai punti 1,2 e 3 saranno retribuite in proporzione ai budget dei singoli punti, in caso di in capienza, mentre i punti 4 e 5 non si riducono.
5. Retribuzione ore aggiuntive di insegnamento per sportelli e progetti: € 35,00 lordi; € 50,00/h lordi per corsi di recupero comprensivi delle verifiche (C.M. 92 del 05.11.2007 e successive)
6. Retribuzione ore aggiuntive non di insegnamento: € 17,50 lordi.

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "Martini" SCHIO

TABELLA DELLE ATTIVITA' DA RETRIBUIRE AL PERSONALE A.T.A. PE L'A.S. 2014/15

COL FONDO DI ISTITUTO ai sensi del C.C.N.L. 29/11/07 ARTT. 47, 88 e della sequenza contrattuale per il Personale ATA del 25/07/2001

1. TITOLO ATTIVITA'	2. DESCRIZIONE ATTIVITA' E INCARICHI	ORE COMPLESSIVE/IMPORTE		SPESA
A) COLLABORATORI SCOLASTICI nr. 13 (art. 88, e) (attività svolte nell'ambito dell'orario di servizio) Retribuzione oraria : € 12,50 lorde; Totale ore 550 pari a € 6.875,00 (lordo) Lettera d'incarico al personale individuato dal D.S. su indicazione del D.s.g.a.	a) Disponibilità ad effettuare lavoro straordinario b) Manutenzione beni mobili e immobili c) Tenuta magazzino d) Manutenzione aree verdi e) Addetti antincendio e 1° soccorso f) Servizio esterno g) Supporto alunni H h) Sostituzione colleghi assenti i) Servizio via Marconi j) Spostamenti in via Marconi k) Tenuta palestra Sociale l) Reperibilità sistema antintrusione m) Tinteggiatura n) Intensificazione per attività di recupero o) Servizio di centralino p) Collaborazione con uffici per procedure informatiche	75 50 25 20 25 10 50 70 25 25 20 10 30 50 30 35		TOTALE € 6.875,00
B) ASSISTENTI AMMINISTRATIVI nr. 7 (art. 88, e) (Attività svolte nell'ambito dell'orario di servizio) retribuzione oraria: € 14,50 lorde; Totale ore 260 pari a € 3.770,00 lordo Lettera d'incarico al personale individuato dal D.S. su indicazione del D.s.g.a.	a) Servizio su due sedi b) Supporto organizzativo corsi di recupero c) Sostituzione colleghi assenti d) Flessibilità e) Coordinamento esame di stato f) Servizi esterni g) Intensificazione per ricostruzione carriere h) Intensificazione attività lavorativa per presenza alunni con H. i) Intensificazione per graduatorie docenti ed ATA j) Supporto attività OO.CC. k) Gestione nuovo sito web	10 30 25 50 40 10 10 25 25 10 25		TOTALE € 3.770,00
C) ASSISTENTI TECNICI nr. 3 (art. 88, e) (Attività svolte nell'ambito dell'orario di servizio) retribuzione oraria: € 14,50 lorde; Totale ore 70 pari a € 1.015,00 lordo Lettera d'incarico al personale individuato dal D.S. su indicazione del D.s.g.a.	Servizio su più sedi Manutenzione Supporto tecnico attività amministrativa R.L.S. (Rppresentante Lavoratori per la Sicurezza)	20 25 10 15		TOTALE € 1.015,00
D) LAVORO STRAORDINARIO (artt. 88, e- 89, a) Autorizzazione preventiva del D.S. su indicazione del D.s.g.a.	a) Necessità amministrative o didattiche non previste b) Risposte a scadenze ravvicinate c) Eventi straordinari che richiedono prestazioni aggiuntive; su incarico del D.S.		consuntivo	TOTALE € 387,46
E) Compenso per il sostituto del DSGA (art. 88, comma 2, lettere i) e j) CCNL 29/11/2007)	a) Indennità di direzione per giorni di sostituzione in assenza del DSGA		consuntivo	TOTALE € 400,00
F) Progetti Disponibilità : € 1.250,00	a) A.A. : per attività diretta nei Progetti 40% b) A.T. : per attività diretta nei Progetti 20% c) C.S.: per attività diretta nei Progetti 40%	€ 500,00 € 250,00 € 500,00		TOTALE € 1.250,00
			TOTALE SPESA (A+B+C+D+E+F)	€ 13.697,46
G) INCARICHI SPECIFICI (art. 47, 1b)	DESCRIZIONE INCARICO SPECIFICO	INCARICATI	IMPORTE CAD.	TOTALE
1. ASSISTENTI AMMINISTRATIVI nr. 2	- Incarico per area alunni - Incarico per area Progetti	1 1	€ 700,00	TOTALE € 1.400,00
2. COLLABORATORI SCOLASTICI nr. 4	- Incarico per compiti legati alla persona diversamente abile; - Incarico per supporto attività amministrativa;	2 3	€ 400,00	TOTALE € 2.000,00
			TOTALE SPESA (1+2+3)	€ 3.400,00
			Integrazione art. 7 (sett/dic.2014)	€ 200,00
			TOTALE GENERALE	€ 17.297,46

NOTE:
i compensi di cui sopra verranno liquidati in rapporto ai mesi di servizio prestato. (riduzione di 1/12mo ogni 30 gg. di assenza o frazione superiore a 16 gg.)